

ALLEGATO P

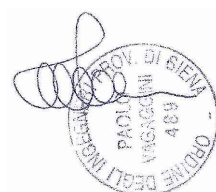
PIANO INDUSTRIALE

INTEGRAZIONE VARIANTE AL P.A.P.M.A.A. AGRICOLA FORTE 2012

Committente SOC. AGRICOLA FORTE s.s.

Castiglione d'Orcia (SI), Località Petrucci 13

P. Manfredi



marzo 2015

Azienda Agricola Forte

**Integrazione alla variante al
PAPMAA Agricola Forte 2012**

RELAZIONE TECNICA

Bergamo, 3 Marzo 2015

L'Azienda Agricola Forte, con sede a Castiglione d'Orcia, è stata costituita presso il preesistente Podere Petrucci nel 1997, presenza in 18 anni ormai consolidata nel territorio, e che ha raggiunto una consistenza dimensionale ed una produttività - soprattutto di vino ed olio, ma anche di molti altri prodotti alimentari - che le consentono un costante incremento di assunzione di forza lavoro e la pianificazione di attività collaterali e complementari a quelle prettamente agricole.

Fin dal 2000 ha provveduto all'elaborazione di Programmi Aziendali Pluriennali di Miglioramento Agricolo Ambientale (l'ultima variante dei quali attualmente in corso di redazione) per dotarsi di strutture ed infrastrutture volte ad ottimizzarne patrimonio, attività e produzione, nel perseguimento dei principi di eccellenza ed unicità che da sempre la caratterizzano.

Si è partiti quindi dalla essenziale riorganizzazione colturale, con l'impianto di vite ed ulivo, per far rinascere una proprietà che, inizialmente, versava in stato di completo abbandono ed improduttività, nonostante le ottime potenzialità; si sono svolte le necessarie attività complementari di costante sistemazione di strade, sistemi di sostegno, rafforzamento e drenaggio dei terreni.

La prima fase è stata coronata dalla realizzazione dell'edificio adibito a cantina, che con i suoi spazi destinati a produzione, laboratori, stoccaggio e commercializzazione è divenuto centro nevralgico e simbolo stesso dell'Azienda.

Le colture più tradizionalmente presenti sul territorio sono presto state affiancate da produzioni meno usuali ma altrettanto interessanti, per qualità e singolarità, come quella del cultivar di grano duro Senatore Cappelli; vanno inoltre citati l'allevamento della cinta senese e la conseguente produzione di pregiati salumi, oltre all'apicoltura e all'allevamento di animali di bassa corte ed ovini, che chiudono un ciclo perfetto di sostenibilità biologica e biodinamica insieme all'attività agricola.

In parallelo, si è costantemente proceduto alla ristrutturazione ed integrazione di manufatti edilizi, presenti sulla proprietà, a necessario sostegno delle varie attività agricolo-produttive.

L'Azienda è così brevemente giunta, in un continuo incremento di acquisizione ed annessione di nuove proprietà, ad un'estensione più che raddoppiata rispetto a quella iniziale; ciò ha naturalmente comportato un proporzionale aumento sia di necessità organizzative sia di forza lavoro.

Quest'ultima, di provenienza prevalentemente locale, ha dimostrato la possibilità concreta di contrastare l'ormai consolidata tendenza all'abbandono delle attività e dei territori agricoli, in atto da diversi decenni.

La politica di investimenti dell'Azienda, oltre che per l'ovvio perseguimento di un riscontro economico, si distingue appunto per il carattere fortemente locale e di valorizzazione del patrimonio culturale e produttivo del territorio di Castiglione d'Orcia.

Conseguenza principale e diretta è stata l'acquisizione di numerosi immobili a Rocca d'Orcia, località incantevole ma poco abitata e poco frequentata dai turisti, un tempo caratterizzata da una forte vocazione artigianale e poi, nel tempo, prosciugata da una lenta e continua perdita di popolazione e di forza lavoro, attratta dalle potenzialità offerte da centri più grandi e meno isolati.

Già da alcuni anni vi sono stati ricavati un ristorante/enoteca ed punto vendita di prodotti artigianali aziendali e non, il primo dei quali in particolare attrae sempre più numerosi turisti ed estimatori anche da province e regioni circostanti.

La ristrutturazione di altre unità con destinazione residenziale ed il riuso di un'antica cantina, riportata all'originaria funzione produttiva enologica, hanno completato la prima fase di interventi immobiliari a Rocca d'Orcia.

Si prospetta ora, in avanzata fase di studio, il programma più ambizioso nell'ottica della rivitalizzazione dell'antico borgo: la realizzazione di un albergo diffuso, con camere e servizi centrali all'interno del complesso del San Simeone ed altre unità, dalle camere standard alle suite, utilizzando e ristrutturando altri immobili nel rispetto delle logiche insediative e costruttive caratteristiche di Rocca.

Vanno inoltre citate le sponsorizzazioni e l'organizzazione diretta di numerosi eventi e cicli di attività scientifiche, ludico-culturali e musicali, a beneficio della popolazione locale e, come la cantina ed il ristorante, in grado di attirare a Castiglione e Rocca d'Orcia anche visitatori non residenti e turisti.

Ultima nel tempo, ma non per importanza, è la sponsorizzazione da parte dell'Azienda della parziale ricostruzione del Plesso Unico Scolastico di Castiglione, tramite il finanziamento del relativo progetto architettonico, strutturale ed impiantistico.

E' stata perciò ampiamente dimostrata, da parte dell'Azienda Agricola Forte, la profonda attenzione al territorio ben oltre il mero interesse legato allo sviluppo ed all'utile economico, tramite consistenti investimenti diretti e la parallela creazione di benefici all'indotto.

Alla luce di quanto finora descritto, è altrettanto comprensibile come l'Azienda abbia compiuto un poderoso salto di scala, dalla dimensione prettamente agricola a quella di una vera e propria industria: per consistenza della proprietà, diversificazione delle attività economiche, per le logiche ed i numeri occupazionali – ad oggi e in prospettiva futura – e per la politica degli investimenti.

E' quindi sempre più necessaria l'individuazione di un piano strategico integrato per la gestione di tali e tante attività; la costituzione di una solida struttura manageriale in grado di sopperire efficacemente alle necessità immediate e di garantire una prospettiva futura solida, lungimirante ed insieme creativa; il reperimento delle più opportune sedi per lo svolgimento delle attività agricole-industriali, di quelle collaterali – esistenti e di prossima introduzione – e per la loro programmazione e gestione.